



Mendrisio, 29 agosto 2024

Proposta di risoluzione extra LOC

NO alla politica di smantellamento del servizio pubblico operata dalla Posta

Consiglio comunale – Seduta 07.10.2024

Egregio Presidente,
stimate Consigliere ed egregi Consiglieri comunali,

come tutti, abbiamo recentemente appreso dalla stampa che la Posta ha intenzione di chiudere circa una ventina di filiali delle 62 rimaste in Ticino entro il 2028¹; 12 di esse – tra le quali l'ufficio postale di Arzo e, nel Distretto di Mendrisio, quello di Novazzano – sarebbero già state individuate ed il Gigante giallo (o almeno ciò che resta dell'ex regia federale) avrebbe già preso contatto con le autorità locali dei Comuni interessati dalle chiusure. Nella sola Mendrisio, hanno chiuso i battenti, per esempio, gli uffici postali di Rancate, Genestrerio e Ligornetto.

Purtroppo non si tratta di una novità; da anni, infatti, è in atto un (mica tanto) lento ed inesorabile smantellamento del servizio pubblico ad opera della Posta stessa. Come non ricordare, ad esempio, la chiusura dello sportello postale di Mendrisio Borgo? Nel 2015, furono ben 1838 le sottoscrizioni a favore del mantenimento dell'ufficio postale del Nucleo del Magnifico Borgo, che figuravano in calce alla lettera aperta inviata all'allora Consigliera federale Doris Leuthard e che, ad oggi, non hanno ancora avuto risposta. Nello stesso anno, inoltre, sempre nel nostro Distretto, la stessa sorte è toccata agli uffici di Chiasso Boffalora e Morbio Inferiore.

Il servizio pubblico è un valore e un perno importante della società. Gli uffici postali sono parte di questo servizio come punti di riferimento importanti per le persone, gli anziani, le piccole e medie imprese (PMI) e i commerci. Gli uffici postali significano anche posti di lavoro qualificati. Il servizio pubblico, inoltre, è uno dei pilastri sui cui è stata costruita la Svizzera perché contribuisce, per sua missione, anche alla coesione sociale: dal centro alla periferia, poiché tutti i cittadini e tutte le cittadine devono essere sullo stesso piano di uguaglianza nell'accesso ai servizi.

Chiudere l'unico ufficio postale rimasto sulla Montagna, cioè Arzo, non è solo un duro colpo per il Quartiere, ma anche per le comunità limitrofe di Besazio, Meride e Tremona.

Questa strategia miope, guidata unicamente dalla ricerca del profitto ad ogni costo, che va a scapito della cittadinanza, dei dipendenti che saranno sacrificati sull'altare di questa infausta riorganizzazione e della qualità del servizio offerto, non è mai stata e non è a maggior ragione sostenibile oggi: è giunto il momento di dire basta.

¹ Saranno ben 170 in tutta la Svizzera gli uffici postali che chiuderanno entro il 2028 (cfr.: <https://www.rsi.ch/info/svizzera/La-Posta-chiuder%C3%A0-170-filiali-in-Svizzera-2163057.html>).



Per tutti questi motivi,

il Consiglio comunale di Mendrisio

risolve:

di censurare la strategia aziendale della Posta, volta a chiudere entro il 2028 un terzo dei 62 uffici postali ad oggi presenti in Ticino e che penalizza unicamente la cittadinanza, contribuendo a peggiorare la qualità del servizio pubblico e di chiedere alla Posta di ritornare sui suoi passi e di ripensare la propria strategia aziendale, attualmente insostenibile da ogni punto di vista.

Per l'Alternativa, le Consigliere ed i Consiglieri comunali:

- Andrea Stephani; - Giampaolo Baragiola; - Elia Agostinetti; - Cristina Marazzi Savoldelli.